

Prova
di  autore

79



Vai al contenuto multimediale

Federico Silletti

La Città del Peccato





www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1657-9

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: luglio 2018

Noi uomini non siamo che viandanti in questo mondo, non siamo che granelli di polvere che un soffio di vento cancella. Nel deserto seppelliamo i nostri peccati.

Il prezzo da pagare per il tradimento, per l'inganno, per il potere è la morte. Questa è Las Vegas, questa è la città maledetta, questa è La Città del Peccato.

Prefazione

Leggendo il romanzo penserete che io sia stato a Las Vegas e che, magari, ci abbia trascorso anche parecchio tempo. Vi deluderà forse sapere che non sono mai stato ne “La Città del Peccato”, sebbene avrei tanto voluto visitarla. In questo aspetto io e il mio alterego Freddy ci differenziamo, lui dopo aver sognato tutta la vita di andarci, alla fine riesce addirittura a diventarne un “cittadino illustre”, anche se per motivi di cui non sarebbe saggio vantarsi. Las Vegas è da sempre famosa nel mondo del cinema e della letteratura e io, da grande appassionato della settima arte, ne ho tratto ispirazione per scrivere il romanzo.

Prima fonte di ispirazione è stata sicuramente la fortunata serie televisiva CSI, dei primi anni 2000, che si svolgeva proprio a Las Vegas. Non posso non citare anche *Il Padrino parte III*, gran parte del film, infatti, è ambientato proprio nella capitale mondiale del gioco d’azzardo. Da ricordare anche *Casinò*, del 1995, diretto da Martin Scorsese, con Robert De Niro, Sharon Stone e Joe Pesci nei ruoli dei protagonisti, che si svolge interamente ne “La Città del Peccato”. Las Vegas è stata però protagonista anche

di film che, almeno in apparenza non avevano nulla a che fare con essa, come per esempio *Resident Evil*, del 2007 in cui “La Città del Peccato” è sommersa dal deserto ed è ormai abitata solo da zombie.

Eppure vi sorprenderà forse sapere che se avessi dovuto seguire le mie vere passioni avrei dovuto ambientare il romanzo in epoca medioevale, dato il mio amore per castelli, cavalieri e battaglie. Vi chiederete quindi perché ho scelto Las Vegas? La mia passione per “La Città del Peccato” nasce da bambino. La devo, in parte, a mia cugina e a suo marito, che, nel periodo natalizio, venivano a casa mia per portarmi un regalo. Quasi sempre la conversazione si spostava sui loro entusiasmanti viaggi a Las Vegas che veniva descritta come un luogo stravagante. Mi riferivano di come fosse sempre illuminata e di come i casinò fossero unici nel loro genere. Dei loro racconti mi colpivano in particolare i matrimoni a tema e i pranzi o le cene in orari insoliti oltre ovviamente al gioco d’azzardo. Una volta terminata la loro visita, mi ritrovavo spesso a chiedere ai miei genitori di portarmici.

Nei decenni successivi mi sono avvicinato al poker e alle roulette, passioni che ho condiviso con amici e familiari. Non ricordo esattamente il momento in cui venne l’ispirazione per il romanzo ma ricordo l’anno, era il 2005. Partendo da alcune vicende realmente accadute nella mia vita, mi inventai una storia ambientata proprio a Las Vegas, con protagonisti poliziotti e gangster mafiosi. In verità si trattava solo di una bozza. Nel corso del 2016 ho deciso di ripren-

dere in mano quella storia, aggiungendo particolari e curiosità sulla città.

Mi sono documentato per cercare informazioni sui luoghi simboli di Las Vegas, non solo su alcuni dei famosi casinò esistenti o sulla Strip, ma anche sul perché sia stata chiamata così, su chi per primo l'ha scoperta e a quando risale la fondazione. Il Museo della Mafia, descritto nel romanzo, è realmente esistente ed è stato inaugurato pochi anni fa. Il primo vero, e, forse più famoso, gangster di Las Vegas è stato Bugsy Siegel, sulla cui figura è anche stato realizzato un film nel 1991 con protagonista Warren Beatty. Alla figura leggendaria di Bugsy Siegel si ispirano Freddy e Richie nella finzione del romanzo (si dice infatti che sia stato proprio lui a voler costruire un tempio del gioco d'azzardo nel mezzo di deserto). Las Vegas però è famosa anche per gli splendidi paesaggi che la circondano come per esempio: la famigerata Death Valley, il lago Tahoe (dove Michael Corleone, alias Al Pacino, ne *Il Padrino III*, ha la sua residenza), la Valle del Fuoco, l'Elephant Rock e le ex città minerarie, dal cui fascino sono rimasto colpito. In Nevada ce ne sono un gran numero.

Entrando più nello specifico della trama l'amici- zia e l'amore sono i temi centrali della storia. Freddy e Richie sono due giovani uomini che si affeziono l'uno all'altro a causa delle tragedie familiari che li colpiscono. Leggendo il romanzo scoprirete che in apparenza molto li unisce, ma scavando un po' di più nel profondo del loro animo, e dei loro segreti, verrete a conoscenza che non potrebbero essere più

diversi. Richie è egoista, egocentrico, crudele e insicuro, sebbene spenda tutta la vita per dimostrare il contrario, innamorato, fino all'arrivo a Las Vegas, unicamente di se stesso, e in seguito della propria immagine di gangster senza scrupoli. Ciò che conta per lui è essere amato, ammirato, temuto e rispettato, ma soprattutto ricco e potente. Si fida soltanto di Freddy, suo amico fraterno e unico "familiare" che abbia mai avuto, a patto che non gli metta i bastoni fra le ruote. Dal canto suo Freddy è più debole di Richie e anche più buono, anche se molte delle cose fatte nella sua vita potrebbero far presupporre il contrario. Sembra essere prigioniero di una vita che non accetta ma dalla quale non riesce ad evadere. Il senso di colpa lo divora così come la sua cieca fedeltà a Richie e il suo amore sconfinato per Las Vegas.

L'amore, sentimento al quale i due protagonisti sembravano essere immuni, li porterà a compiere scelte difficili che cambieranno per sempre la loro esistenza. Accanto ai protagonisti c'è una figura altrettanto importante: Jay, le cui arti di seduzione e bellezza ma anche di intelligenza e furbizia, la rendono forse la persona più pericolosa di Las Vegas. Grazie a lei, o a causa sua, Freddy e Richie conosceranno meglio chi pensavano di conoscere da sempre.

Ritengo che ogni storia abbia bisogno di un buono e di un cattivo ma i cattivi ne sono la parte più importante. Il loro agire dà inizio agli eventi e senza un "buon" cattivo nessuna storia vale la pena di essere raccontata. Di cattivi nel romanzo ne troverete a iosa, anzi probabilmente tutti i personaggi a modo loro lo

sono, ma chissà perché, a un certo punto della lettura, potreste cominciare a nutrire delle simpatie per qualcuno di loro.

Per voi lettori leggere il romanzo sarà come una sorta di viaggio attraverso Las Vegas, così come lo è stato per me, ma non solo attraverso *La Città del Peccato*. Mi ha permesso, infatti, di rivivere alcuni avvenimenti autobiografici, ma soprattutto di ricordare gli amici e i conoscenti, passati e presenti, ai quali mi sono parzialmente ispirato nella realizzazione dei personaggi. Non mi resta, quindi, che augurarvi buon viaggio e, come recita il cartello stradale più famoso al mondo... «Benvenuti nella favolosa Las Vegas».

Personaggi principali del romanzo

Freddy: Boss dell'organizzazione mafiosa "I Ragazzi"

Richie: Boss dell'organizzazione mafiosa "I Ragazzi"

Jay Dallas: truffatrice e amante dei Boss

Mike Wilson: Commissario del dipartimento di polizia di Las Vegas

"I Ragazzi"

Adelaide Yake: ex spogliarellista e spia al servizio di Freddy

Andy Cewell: narcotrafficante

Bobby Reiner: banchiere

David Bennett: braccio destro e socio in affari di Freddy

Faith Bore: imprenditrice multimiliardaria

Matt Haer: sicario e guardia del corpo di Freddy

Phil Sale: narcotrafficante

Simon Kubrick: avvocato

Stephen Cougar: sicario e guardia del corpo di Richie

Valery Vayle: migliore amica di Adelaide e "tesoriera" dei Boss

Alejandro Cavalera: Boss della mafia messicana
Allen Brown: criminale
Andrew Moyle: Procuratore distrettuale
Anthony Thomas: fidanzato di Jay Dallas
Arrow e Luke McQueen: figli di Max McQueen
Austin Smooth: scagnozzo al servizio di Allen Brown
Claire Mousy: scagnozzo al servizio di Allen Brown
Danny Torre: proprietario del Venetian
Eleanor Brave: assistente di Freddy
Emily Gross: candidata a Sindaco di Las Vegas
Estèban e Sebastian Cavalera: figli di Alejandro Cavalera
Francis Schurt: tenente del dipartimento di polizia di Las Vegas
Humbert Strawberry: detective degli affari interni
Lewis Phyrro: mercenario
Mark Drug: scagnozzo al servizio di Allen Brown
Mary Fredriksson: cacciatrice di taglie
Maurice Murrow: Sindaco di Las Vegas
Max McQueen: storico Boss della Mafia di Las Vegas
Paul Sanders: successore di Andrew Moyle come Procuratore distrettuale
Rob Winwar: scagnozzo al servizio di Allen Brown
Robert Norton: socio e amante di Jay Dallas
Summer McQueen/Leone: nipote di Max McQueen e amante di Richie
Zack Barrett: giornalista